

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA MOBILITA'
SOSTENIBILE: IL RUOLO DELLA MULTIMODALITA' E
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Ing. Irene di Tria

Fiera del Levante - Padiglione Regione Puglia n. 152
24 SETTEMBRE 2018

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

La Regione Puglia attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti mediante **strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati** tra cui, in particolare:

Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti:

- P.A. 2015-2019 - individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definiti nel PRT (approvato con L.R. n.16/2008) ritenuti prioritari per il periodo di riferimento.

Piano Triennale dei Servizi (PTS):

- inteso come Piano Attuativo del PRT, attua gli obiettivi e le strategie di intervento relativi ai **servizi di trasporto pubblico regionale locale** individuati dal PRT e ritenuti prioritari.

OBIETTIVI

L'elemento caratterizzante il P.A. del PRT e il PTS, entrambi approvati con DGR n. 598/2016, è lo sviluppo della pianificazione attraverso linee di intervento finalizzate a cogliere **tre macro obiettivi** riferiti ad altrettante scale territoriali:

- 1. Valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euro-mediterraneo** con particolare riferimento all'area Adriatico-Ionica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo un approccio improntato alla co-modalità
- 3. Promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socioeconomico del sud Italia**
- 3. Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale** attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne

PROGRAMMI REGIONALI

- **PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE L. 144/99:** sono stati attivati quattro programmi, che cofinanziano al 50% gli interventi degli Enti Locali mediante risorse statali. La finalità è di ridurre l'incidentalità e migliorare le condizioni di sicurezza stradale. L'importo del più recente IV programma (DGR n. 2151/2016) è pari a € 2.801.734,82, con cofinanziamento del MIT pari a € 1.400.867,41. Il V programma da avviare prevederà il cofinanziamento in favore degli Enti Locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica.
- **DM del MIT 481 DEL 29/12/2016** - ha assegnato alle Regioni risorse derivanti da economie del I e II programma di attuazione del PNSS per la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Con DGR n. 1140/2017 sono state assegnate le risorse rivenienti dal DM 481/2016 pari a circa € 520.000,00, mediante procedura concertativa, ai Comuni di Grottaglie, Villa Castelli e Martina Franca, al fine di realizzare il tratto di percorso di ciclabile da Monte Fellone a Grottaglie, per collegare la ciclovia dell'**Acquedotto Pugliese** alla stazione di Grottaglie e favorire la intermodalità bici-treno.

PROGRAMMI REGIONALI

- **Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica - PNIRE** (DPCM del 26 settembre 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 280 del 02-12-2014). Il comma 8 dell'art. 17 septies della legge n. 134 del 7 agosto 2012 prevede che ai fini del finanziamento del Piano Nazionale sia istituito, nello stato di previsione del MIT, un apposito fondo con una dotazione pari a 20 milioni di euro per l'anno 2013 e a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015.
- Il Decreto Direttoriale del MIT n. 503 del 22/12/2015 ha assegnato alla Regione Puglia un cofinanziamento pari a € 1.637.649,07 per l'acquisto e per l'installazione degli impianti con la finalità di sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici. La Regione Puglia con **DGR n. 448/2017** ha inteso connettere, attraverso un piano di interventi regionale (3.275.298,14) tutti i capoluoghi di provincia pugliesi e la Città Metropolitana, in quanto aree maggiormente congestionate dal traffico e quindi con tasso di inquinamento superiore agli altri comuni, coerentemente con il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, il Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Gli enti che hanno manifestato interesse ad aderire al programma regionale di cui sopra sono stati: Andria, Foggia, Trani, Lecce, Taranto, Bari e Città Metropolitana.

PROGRAMMI REGIONALI

- **Finanziamento di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile (art. 34 LR 40/2017)** - Con DGR n. 1147/2017del sono state approvate le modalità e i criteri per l'assegnazione delle risorse pari a € 50.000,00 provenienti dal bilancio autonomo per finanziare nel 2017 a privati cittadini e condomini residenti in Puglia punti di ricarica domestica per la ricarica di veicoli elettrici, con la finalità di favorire la diffusione della mobilità elettrica e ridurre l'inquinamento atmosferico.
- E' stato pubblicato sul BURP n. 133 del 23/11/2017 l'avviso pubblico per l'assegnazione di tali contributi.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020

Il P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014-2020, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015, nell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" individua l'**Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"**, con l'**obiettivo** di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane, scoraggiare l'utilizzo del mezzo privato a favore del tpl e di modalità di trasporto a basso impatto ambientale, attraverso le seguenti azioni:

- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
- Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
- Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;
- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020

L'azione 4.4 del POR Puglia FESR 2014/2020 ha una dotazione di € 122.000.000,00 e nel corso del corrente anno si è proceduto, in coerenza con la DGR n. 1773/2016 di programmazione degli interventi, a pubblicare i seguenti avvisi pubblici:

- **Avviso per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali** con dotazione di € 12.000.000,00 approvato con D.D. n. 11/2017 pubblicata sul BURP n. 45 del 13/04/2017 rivolto agli Enti Locali e loro forme associative. L'Avviso attribuisce punteggio alle proposte progettuali che si connettono a ciclovie regionali e/o che hanno tratti in coincidenza con le ciclovie di interesse regionale.
- **Avviso per la realizzazione di velostazioni** nelle stazioni ferroviarie o in prossimità delle stesse con dotazione di € 3.000.000,00 approvato con DD n. del 33/2017 pubblicata sul BURP n. 127 del 9/11/2017.
- **Avviso per il rinnovo del parco autobus dei Comuni dotati di servizi minimi di TPL** con dotazione di € 68.000.000,00 pubblicato nell'anno in corso

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020

L'Accordo di Partenariato (AdP) approvato con decisione C(2014) 8021 della Commissione del 29 ottobre 2014, ha stabilito che possono essere finanziati con il P.O.R. FESR 2014-2020, gli interventi per il trasporto urbano, se già previsti negli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane.

Tali strumenti devono porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità e, di conseguenza, la riduzione di gas climalteranti.

In data 11.03.2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. ha approvato la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni.

L'azione 4.4 prevede, tra i criteri di ammissibilità, che vi sia la coerenza dell'intervento da finanziare con gli strumenti di pianificazione della mobilità in area urbana.

CICLOVIE REGIONALI

Le tratte regionali degli itinerari ciclabili nazionali della rete BICITALIA (18.000 Km) e di quelle transeuropee EUROVELO (70.000 Km), vengono ammesse a previsione di piano, come ambito strutturato della politica regionale dei trasporti. Parliamo di circa 4.000 Km in Puglia.

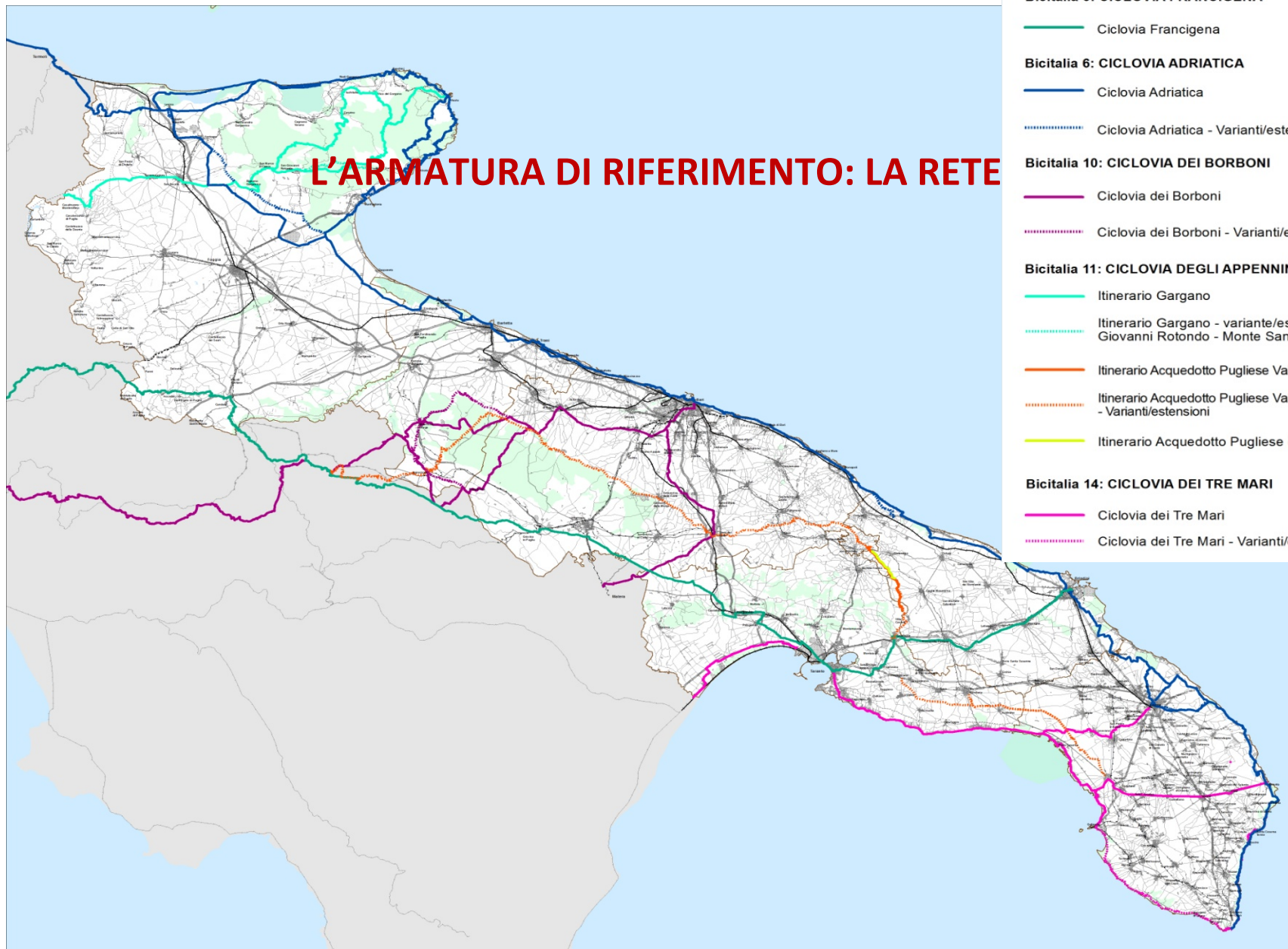


SCENARIO DI PROGETTO

Il PRT assume e capitalizza i risultati del progetto CY.RO.N.MED. (Cycle Route Network of the Mediterranean) che, contribuendo all'elaborazione della L.R. 1/2013, entra a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e programmazione di tutti i livelli di governo, interessando trasversalmente tutti i settori di intervento:

trasporti	sviluppo rurale
urbanistica	parchi e aree naturali
assetto del territorio	cultura
intermodalita'	istruzione
edilizia	comunicazione
lavori pubblici	salute
turismo	formazione

L'ARMATURA DI RIFERIMENTO: LA RETE



Ciclovie Bicitalia

Bicitalia 3: CICLOVIA FRANCIGENA

— Ciclovvia Francigena

Bicitalia 6: CICLOVIA ADRIATICA

— Ciclovvia Adriatica

⋯⋯⋯ Ciclovvia Adriatica - Varianti/estensioni

Bicitalia 10: CICLOVIA DEI BORBONI

— Ciclovvia dei Borboni

⋯⋯⋯ Ciclovvia dei Borboni - Varianti/estensioni

Bicitalia 11: CICLOVIA DEGLI APPENNINI

— Itinerario Gargano

⋯⋯⋯ Itinerario Gargano - variante/estensione: San Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo

— Itinerario Acquedotto Pugliese Valle d'Itria-Salento

⋯⋯⋯ Itinerario Acquedotto Pugliese Valle d'Itria-Salento - Varianti/estensioni

— Itinerario Acquedotto Pugliese (realizzato)

Bicitalia 14: CICLOVIA DEI TRE MARI

— Ciclovvia dei Tre Mari

⋯⋯⋯ Ciclovvia dei Tre Mari - Varianti/estensioni

INTERVENTI PREVISTI

- INTERVENTI DI AGEVOLAZIONE E PROTEZIONE DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA
- INTERVENTI IN SEDE SEPARATA
- INTERVENTI PUNTUALI PER GARANTIRE CONTINUITA' AI PERCORSI
- INTERVENTI DI ARREDO FUNZIONALE
- 29 NUOVE VELOSTAZIONI





QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI

LE VELOSTAZIONI



Le **velostazioni (o ciclostazioni) "intermodali"** sono molto diffuse in Olanda, Germania, Danimarca ed in modo crescente in altri paesi, sono considerate **elementi fondamentali delle politiche a supporto della mobilità sostenibile e funzionali allo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico**. Se posizionate strategicamente in prossimità delle fermate del trasporto pubblico, diventano un utile strumento per agevolare l'uso del mezzo pubblico e, quindi, elemento decisivo per il trasferimento di quote di domanda di mobilità dal mezzo privato e conseguente sviluppo della mobilità ciclistica.

Rappresentano luoghi sicuri e custoditi in cui depositare le biciclette, spesso nelle velostazioni si trovano dei servizi aggiuntivi quali: officina per riparazioni e manutenzioni, noleggio di bici, che rafforzano i vantaggi della mobilità combinata fra bicicletta ed altri mezzi di trasporto.

IL PRIMO ESEMPIO DI VELOSTAZIONE IN PUGLIA

La velostazione presente a Bari è stata realizzata dalla Regione Puglia con fondi rivenienti da progetti di cooperazione della programmazione 2007/2013, è ubicata in alcuni locali in uso alla società ferroviaria Ferrovie Appulo Lucane su Corso Italia n. 64, 66 e 68, ed è dotata di circa 100 posti bici. La sua ubicazione, posta nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie di FAL, Trenitalia, FNB e fermata capolinea dei bus urbani, è strategica al fine di facilitare lo scambio modale tra i vari servizi di trasporto e disincentivare l'uso del mezzo privato.



LE CICLOVIE TURISTICHE

L'art. 1 comma 640 della Legge di stabilità 2016 attribuisce risorse per la progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, tra cui ricade la “**ciclovia dell'acquedotto pugliese**” da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE).

A Luglio 2016 viene sottoscritto un protocollo d'intesa tra MIT, MIBACT, Regioni: Puglia, Campania e Basilicata, finalizzato alla progettazione tecnico economica di fattibilità della “ciclovia dell'acquedotto pugliese”. Con lo stesso protocollo la Regione Puglia viene nominata soggetto capofila.

Il Decreto Legge n. 50 del 24/4/2017 convertito in legge n. 96/2017 introduce nel sistema nazionale di ciclovie turistiche ulteriori ciclovie, tra cui la **ciclovia Adriatica**.

Con direttiva n. 375 del 20/7/2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emana gli **standard tecnici** per la progettazione delle ciclovie turistiche.

LE CICLOVIE TURISTICHE

La realizzazione di un sistema di ciclovie turistiche deve tendere ad una **rete di direttrici principali** interconnesse con le reti ciclabili in ambito urbano.

Risultati attesi:

- Sviluppo ecosostenibile del territorio

- Promozione dell'impresarialità turistica

- Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico e ambientale

- Interconnessione con altri itinerari ciclo turistici

- Generazione di occupazione a partire dalle aree interne

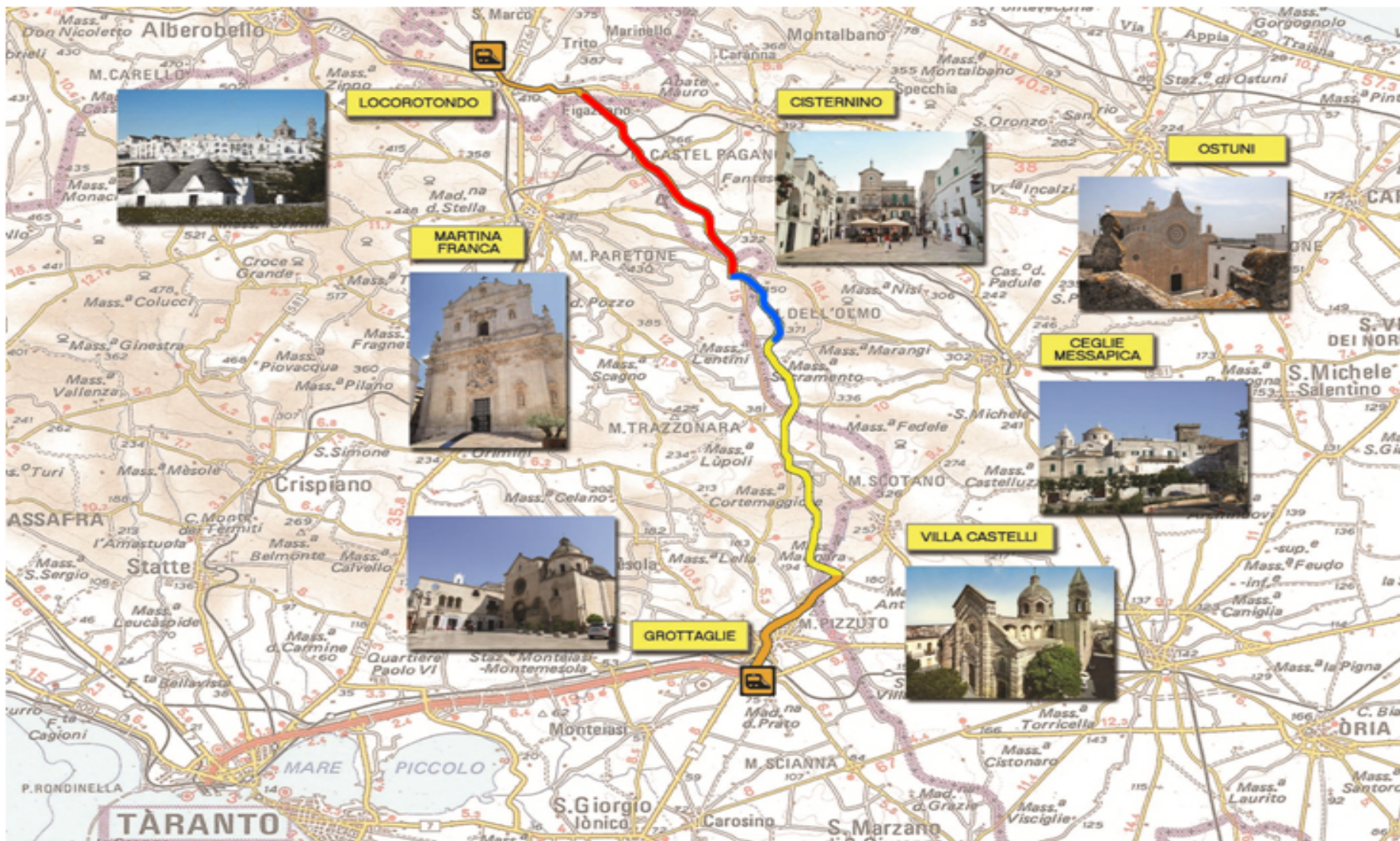
- Intermodalità con altri sistemi di trasporto

LA CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

La Regione Puglia già a partire dal primo protocollo del 2008 stipulato con AQP ha iniziato a interessarsi della messa in sicurezza della ciclovia ricadente sulla strada di servizio della condotta principale e classificata quale **itinerario n. 11 della rete Bicitalia**.

Tale ciclovia è al centro di una **rete potenziale di trasporti intermodali**, in particolare ferroviari, **consente di raggiungere città, luoghi d'arte e diversi parchi nazionali e regionali**, previ adeguati interventi di messa in sicurezza dei collegamenti e di miglioramento dell'accessibilità.

CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE: I stralci funzionale Lotto A – Lotto B – Lotto C - Tratto da Figazzano (Locorotondo) a Villa Castelli (Grottaglie)



CICLOVIA EUROVELO 5 – TRATTO APPULO LUCANO

La Regione Puglia ha partecipato al progetto europeo “**EuroVelo 5 – via Romea Francigena**” a partire dal 2016, nell’ambito del programma COSME, con la finalità di promuovere il percorso EuroVelo 5 come prodotto cicloturistico transnazionale, che riprende l’antica rotta dei pellegrini sulla direttrice nord-sud a partire da Canterbury fino ad arrivare a Roma e poi a Brindisi.

E’ stato verificato il tracciato appulo-lucano da Monteleone di Foggia a Brindisi, sulla base del percorso denominato BI3/EV5, già individuato dalla FIAB, apportando integrazioni e aggiornamenti rispetto alla situazione attuale, attraverso verifiche su cartografia e sopralluoghi in bicicletta. Il tracciato da Melfi in avanti ricalca quello dell’**Appia Antica**, snodandosi attraverso varie località note dal punto di vista storico e archeologico (Venosa, castello di Monte Serico a Genzano di Lucania), che lo rendono molto appetibile in termini di attrattività turistica. Di concerto con FIAB – Coordinamento nazionale di EuroVelo 5 in Italia, il percorso è stato suddiviso in **sette tappe giornaliere** dalla n. 80 alla n. 86, contraddistinte da località di partenza e arrivo.



EUROVELO 5 VIA ROMEA FRANCIGENA DA LONDRA A BRINDISI

TRATTO APPULO-LUCANO:

sviluppo di 320 km

- in Puglia 212 km
- in Basilicata 108 km